

2 novembre 2021 13:05

L'istituto di previdenza dei giornalisti passa all'Inps. Che bel regalo! I privilegi della casta giornalistica

di [Primo Mastrantoni](#)



Ma come, non erano solo i

parlamentari che usufruivano dei privilegi con quell'intollerabile vitalizio? Ma come, non c'erano quegli immondi "diritti acquisiti" rivendicati dalla casta? Qualcuno ricorda gli articoli, i libri, le trasmissioni televisive condotte da giornalisti contro un ceto politico che godeva di benefici impensabili per i comuni mortali?

Ebbene, nel silenzio dei più, si scopre che la Cassa previdenziale dei giornalisti ha un buco tale che può portarla alla bancarotta e così la si fa confluire nell'Inps, con uno "scivolo" generoso: potranno andare in pensione a 62 anni con 25 di contributi, e nel calcolo potranno vedersi riconosciuti fino a 5 anni di contributi "virtuali", cioè mai versati, che comporterà un aumento della pensione fino al 20%. Oneri a carico dello Stato, cioè del contribuente, al 70%. Il montante contributivo veniva valorizzato al 2,6% contro l'1% dei comuni mortali. Lo rilevano Tito Boeri, già presidente dell'Inps e l'economista Roberto Perotti su lavoce.info.

Non ci sarà un ricalcolo attuando il sistema contributivo (tanto versi, tanto ottieni) e con effetto retroattivo, come è stato fatto con i parlamentari.

Si scriveva di casta politica e molti ci hanno creduto. Oggi, pochi scrivono di casta giornalistica.

Servirà di lezione al popolo degli ingenui?

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

[La sua forza sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile](#)

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)